

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria ed in prima convocazione
Seduta pubblica

OGGETTO:RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO – RIMBORSO SPESE LEGALI ALL'ARCH. R. MARCHETTI A SEGUITO DI SENTENZA ASSOLUTORIA.

L'anno duemilaundici addì venti del mese di Dicembre alle ore 19,30 nella sala consiliare;
Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte vennero convocati a seduta i Consiglieri comunali.
All'appello risultano

S I N D A C O	PRE	ASS
DE FILIPPIS GIAN BATTISTA	SI	

C O N S I G L I E R I	PRE	ASS	C O N S I G L I E R I	PRE	ASS
1. TATARELLI GIUSEPPE	SI		9. TRANI BRUNO	SI	
2. MAGNAFICO FERNANDO	SI		10. VERARDI LUIGI	SI	
3. PANNOZZO GIULIO		SI	11. TACETTI GIORGIO	SI	
4. DE FILIPPIS ORLANDO		SI	12. GUGLIETTA PASQUALINO	SI	
5. MASTROBATTISTA GIULIO	SI		13. LAURETTI DARIO		SI
6. MASTROBATTISTA ALFREDO	SI		14. ANTOGIOVANNI ANDREA	SI	
7. CARDI ADELMO	SI		15. DI FONZO GIANCARLO		SI
8. MARROCCO SANDRO	SI		16. PIETROSANTO CARLO	SI	
			Tot.	13	04

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Pia FIORE;
Essendo legale il numero degli intervenuti, **assume la Presidenza il Vice Presidente, Consigliere Carlo Pietrosanto**, che dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato al posto n.02 dell'ordine del giorno
Sono nominati scrutatori i Consiglieri **1. MAGNAFICO FERNANDO**
2. MARROCCO SANDRO **3. ANTOGIOVANNI ANDREA**

Non e' presente l'Assessore esterno Pasquale Mastrobattista

Esce dall'aula **Il Presidente del Consiglio Comunale** per motivi di incompatibilità;
Assume la Presidenza il **Consigliere Carlo Pietrosanto quale Vice Presidente del Consiglio**;

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali, registrati su audiocassette e trascritti a mezzo del servizio di stenotipia, conservati agli atti del Comune e ancorché non allegati materialmente al presente atto ne costituiscono parte integrante;

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che in data 9.3.2003 veniva notificato dalla Guardia di Finanza di Fondi, all'Architetto Marchetti rolando nato a Pontecorvo il 18/12/1949, in servizio presso il Comune di Lenola in qualità di Responsabile dell'U.T.Comunale un avviso, quale indagato;
- Che: ai sensi degli artt. 110 c.p. 14 e 15 comma secondo del D.Lgs. n. 22/97 avrebbe effettuato un deposito incontrollato di rifiuti speciali sul suolo, nella fattispecie fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue della rete fognaria, in assenza della prescritta autorizzazione. L'accertamento del fatto contestato è avvenuto in data 15 gennaio 2002;
- Che il suddetto dipendente provvedeva a nominare un difensore di fiducia nella persona dell'Avv. Virgilio Palazzo con Studio in Fondi, Corso Appio Claudio,17 dandone comunicazione all'Ente, giusta nota a firma del dipendente prot. n. 1837 del 26.05.2003, agli atti;
- Rilevato che il procedimento penale n. 10798/01, instauratosi, si è protratto per sette anni arrivando a sentenza assolutoria n. 202/2010, depositata in cancelleria il 22.04.2010;
- preso atto che l'Arch. Marchetti in data 9.2.2011 con nota prot. n. 534 richiedeva la liquidazione a titolo di rimborso degli onorari professionali dovuti all'Avv. Virgilio palazzo enunciati nella proposta di parcella per un totale di €. 33.254,20;
- Visto l'art. 16 del DPR n. 191/1979, richiamato dall'art. 67 del DPR n. 268/1987, da leggere in combinato disposto con l'art. 50 del DPR n. 333/90, prevede l'assistenza processuale per i dipendenti degli Enti Locali in conseguenza di fatti ed atti connessi all'espletamento dei compiti d'ufficio, purchè non vi sia conflitto d'interessi con l'Ente e sia riconosciuta l'assenza di dolo o colpa grave;
- Vista la normativa di recepimento degli accordi tra P.A. e le organizzazioni sindacali rappresentative – sin dal menzionato Dpr 1.6.79, n. 191 (art. 16) – prevede che l'Ente Locale datore di lavoro debba assumere ogni onere derivante da procedimenti civili e penali che coinvolgano i propri dipendenti per fatti o atti connessi all'espletamento del servizio ed all'adempimento dei compiti d'ufficio, purchè non sussista conflitto di interessi e non sia accertato il dolo o la colpa grave (in tal senso anche l'art. 22 del D.P.R. 25 giugno 1983, l'art. 67 del D.P.R. 13 maggio 1987 n. 268 e, di recente, l'art. 28 del CCNL 14.9.2000);
- Rilevato che, può, dirsi, ormai consolidato il principio in base al quale i dipendenti pubblici devono essere tenuti indenni dall'onere delle spese legali sostenute per difendersi nei giudizi penali che abbiano dovuto affrontare per atti, fatto ed omissioni connessi all'esercizio delle loro funzioni, e semprechè il giudizio si sia concluso in modo pienamente favorevole per loro (in tal senso Corte dei Conti sez. giu. Reg. Abruzzo sent. 17 maggio 2004 n. 428 – Corte dei Consi sez. giur. Reg. Abruzzo sent. 29 Novembre 1999 n. 1122 – cass.civ. sez. I, 13 Dicembre 2000, n. 15724 – Corte dei Conti sez. riun. 18/6/1986 n. 501 – Corte dei Conti sez. riun. 5 Aprile 1991, n. 707;

- Rilevato tuttavia che tale spesa va ad incidere negativamente sul bilancio dell'Ente, si evidenzia la necessità e l'opportunità che il rimborso trova il proprio limite naturale nelle spese legali ammesse dalla legge. In materia si è pronunciato il Consiglio di Stato affermando che "in ordine all'ammontare del rimborso delle spese di giudizio sostenute dal dipendente pubblico sottoposto a procedimento penale, queste devono sempre essere limitate alle spese legali ammesse dalla leggepertanto l'onere relativo non può che essere commisurato a tale limite ed avere carattere di congruenza ed adeguatezza in relazione all'importanza dell'attività svolta, alla luce delle valutazioni da effettuarsi a cura dell'ordine degli Avvocati e dei procuratori" (Consiglio di Stato comm. Spec. 6 Maggio, n. 4/96/1996)

-Tuttavia, occorre tenere presente il principio della non vincolatività del parere espresso sulla parcella dell'Avvocato dal competente Organo professionale costituendo tale strumento un mero controllo sulla rispondenza delle voci indicate in parcella a quelle previste dalla tariffa, esso non avvalorava in alcun modo i criteri assunti dal professionista per individuare il valore della controversia e determinarne l'importanza (Cass. Civ. sez. II 30-01-1997, n. 932)

- Alla luce della giurisprudenza consolidata circa l'entità dei rimborsi, l'Ente, sull'ammontare della richiesta di rimborso, a salvaguardia delle economie finanziarie, si è dichiarato disponibile al rimborso dell'effettiva somma di €. 15.500,00 al lordo degli oneri di legge su una proposta di parcella di eguale importo di €. 33.254,20 dell'Avv. di fiducia Sig. Carroccia Alfredo prendendo a parametro l'entità del rimborso effettuato dall'assicurazione Antonveneta a favore dell'ex Sindaco Germi Guglietta implicato nell'analogo procedimento penale n. 10798/01 ed egualmente assolto con la stessa formula assolutoria dell'Architetto Marchetti "perché il fatto non è previsto dalla legge come reato";

VISTO L'ART. 194 del D.Lgs.vo 18 Agosto 2000 n. 267;

art. 194 – “ Riconoscimento di legittimità di debiti fuori Bilancio “;

VISTA la deliberazione Consiliare con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio Finanziario 2011;

VISTA la deliberazione Consiliare con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione –

RITENUTO quindi doveroso riconoscere la legittimità del debito su indicato ed adottare, conseguentemente, le misure necessarie al ripiano;

VERIFICATO che al finanziamento del predetto debito si provvede nel modo seguente:

a) €. 6.000,00 mediante apposito stanziamento del Bilancio di Previsione 2011 Cap. 119 “Spese per liti” e la restante somma di €. 8.500,00 con il Bilancio 2012;

ACQUISITO agli atti il parere dell'Organo di Revisione;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo 267/2000 dai Responsabili AA.GG. e RAGIONERIA;

Con la seguente votazione:

Presenti n. 12 Astenuti 01 (Guglietta)

Voti favorevoli n. 11 Voti contrari n. ===

D E L I B E R A

- 1) **Di prendere atto** che, con riferimento alla data odierna, è stata accertata esistenza del seguente debito fuori Bilancio ricompreso nella fattispecie prevista dall'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs.vo n. 267/2000 come analiticamente elencato in premessa;
- 2) **Di riconoscere** conseguentemente la legittimità dei debiti fuori Bilancio come identificato al precedente punto 1);
- 3) **Di dare atto** che il debito complessivo sopra riconosciuto nell'ammontare di €. 15.500,00 è finanziato con fondi di Bilancio di cui €. 6.000,00 con il Bilancio corrente e la restante somma di €. 9.500,00 con il Bilancio 2012;
- 4) **Di autorizzare** il responsabile del servizio competente ad impegnare la somma complessiva di €. 6.000,00 a carico del Bilancio dell'Esercizio in corso imputando la spesa a carico del cap. 119/00 ed alla formulazione dell'impegno successivo per l'anno 2012;
- 5) **Di dare atto** che la liquidazione della spesa avverrà ad intervenuta esecutività della presente deliberazione, per le somme impegnate sul Bilancio in corso previa acquisizione di accettazione del dipendente della somma proposta a titolo di rimborso spese per un totale di €. 15.500,00 erogabili in n. 2 soluzioni di cui la prima di €. 6.000,00 lorde entro l'anno 2011 e la seconda di €. 9.500,00 nell'esercizio 2012; il tutto comprovato da fatture di pagamento emesse dal professionista, debitamente quietanzate;
- 6) **Di dare altresì atto** che con il presente provvedimento non vengono utilizzate entrate aventi destinazione vincolata per Legge o derivanti dall'assunzione di prestiti;
- 7) **Di dare ulteriormente atto** che sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di Bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
- 8) **Di trasmettere** copia della presente alla Corte dei Conti e all'organo di revisione contabile ai sensi dell'art. 23 comma 5, Legge 27.12.2002 n. 289 e ss.mm.;

(rimborso)

**COMUNE DI LENOLA
(Provincia di Latina)**

UFFICIO DEL REVISORE DEI CONTI

COMUNE DI LENOLA		arrivato il
19 DIC. 2011		
N. <u>4503</u>di Protocollo	
Cat. <u>5</u>	Classe <u>2</u>	Fasc. <u>6</u>

Oggetto: Parere sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio

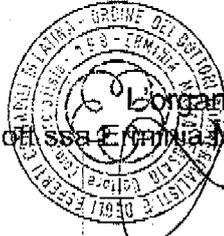
Il sottoscritto Revisore dei Conti del Comune intestato, nominato per il triennio 2009/2012 con delibera del C.C. n. 26 del 30/03/2009, esecutiva, al fine di rendere la concreta collaborazione con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo;

- Visto lo statuto comunale;
- Visto il l'art.194 del Testo Unico degli Enti Locali D. Lgs. 267/2000;
- Visto il regolamento di contabilità comunale;
- Visti i pareri favorevoli espressi dal Responsabile della Polizia Locale e dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Esprime parere favorevole

In ordine alla proposta del 19/12/2011 che comporta il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per € 15.500,00 relativi a spese per sentenze esecutive in quanto vengono mantenuti gli equilibri di bilancio e la regolarità contabile.
Si prende atto che tale debito viene finanziato con fondi di bilancio e che graverà per € 6.000,00 sul bilancio 2011 e per € 9.500,00 su bilancio 2012.

Latina, li 19/12/2011



Organo di Revisione
Dott.ssa Emanuela Maria Rosato

Letto e approvato

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to CARLO PIETROSANTO

IL SEGRETARIO CAPO

F.to MARIA PIA FIORE

Per copia conforme ad uso amministrativo

Lì,

04 GEN. 2012



IL SEGRETARIO CAPO

MARIA PIA FIORE

Maria Pia Fiore

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune n.reg. 003 dal 04 GEN. 2012 e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Lì,

04 GEN. 2012

IL SEGRETARIO CAPO

F.to MARIA PIA FIORE

Esecutiva ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000

Lì,

IL SEGRETARIO CAPO

Si esprime parere di regolarità tecnica ex art. 49 D.Lgs. 267/2000: FAVOREVOLE

Lì, 20/12/2011

IL RESPONSABILE

F.to DE PAROLIS ROSANNA

Si esprime parere di regolarità contabile ex art. 49 D.Lgs. 267/2000: FAVOREVOLE

Lì, 20/12/2011

IL RESPONSABILE

F.to ASSUNTA ROSATO

Si esprime parere di conformità ex art. 97 D.Lgs. 267/2000

Lì,

IL RESPONSABILE